

PROPOSTA DI LEGGE ZES SISMA "IL PATTO DI TORRE DEL PARCO"



PARTE 1°

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il quadro macro economico che ci attende nel breve-medio termine presenta segnali molto preoccupanti. La maggior parte delle previsioni indica che siamo alla fine di un ciclo di crescita che l'Italia non ha saputo cogliere al meglio a causa dei suoi gravi problemi strutturali che non è stata ancora in grado di risolvere. Uno dei maggiori fattori di preoccupazione è l'andamento del settore manifatturiero cinese con degli indici negativi che delineano un futuro poco incoraggiante. A questo occorre sommare il recentissimo dato sul calo della produzione industriale della Germania che indica anche una possibile crisi del settore automobilistico.

A tutto quanto sopra, nei nostri territori, si aggiungono gli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016, che hanno determinato una ulteriore drammatica situazione di crisi ed i residenti e gli amministratori locali si trovano a dover affrontare sotto il profilo etico, relazionale, sociale, patrimoniale ed imprenditoriale la catastrofe del sisma che ha interessato e continua ad interessare queste zone.

È evidente che una situazione di tal genere deve essere necessariamente affrontata con misure di natura straordinaria che favoriscano la ripresa economica, anche e soprattutto mediante la realizzazione di nuovi investimenti.

In questo contesto si inserisce la necessità e l'opportunità di ricorrere alla realizzazione non soltanto di una zona franca, ma anche di Zone economiche speciali (ZES) che favoriscano lo sviluppo sociale e la rigenerazione.

Di recente sono state istituite diverse Zone Franche Urbane (ZFU), tra cui quelle de L'Aquila e dell'Emilia a seguito dei terremoti che hanno interessato i relativi territori. Nelle ZFU sono previste agevolazioni fiscali e previdenziali per rafforzare la crescita imprenditoriale e occupazionale nelle micro e piccole imprese che consistono nell'esenzione dalle imposte sui redditi, dall'IRAP, dall'IMU e dall'esonero dal versamento dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente. Tali misure, tuttavia, se pure utili non sono sufficienti per un rilancio sociale ed economico di un territorio vasto qual è quello delle quattro Regioni colpite dal sisma.

In tale territorio, oltre alle ZFU, va prevista anche la istituzione di ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES) nelle quali, oltre alle imprese già esistenti, si possano insediare nuove imprese grazie ai benefici che tali strumenti offrono. Una ZES, come noto, è una zona all'interno di una nazione in cui sono adottate specifiche leggi finanziarie ed economiche costruite con l'obiettivo di attrarre

PROPOSTA DI LEGGE ZES SISMA "IL PATTO DI TORRE DEL PARCO"



investitori zionali nazionali e stranieri che possono essere interessati a fare affari in una zona dove ricevono trattamenti vantaggiosi in termini fiscali, economici e finanziari e liberi da qualsiasi tipo di complicazione burocratica. All'interno della ZES, le tasse vengono ridotte e possono essere azzerate completamente e le imprese pagano tariffe più basse il tutto attraverso semplicissimi meccanismi burocratici.

L'idea alla base di una zona economica speciale, o comunque di una zona franca per lo sviluppo sociale e la rigenerazione, è che questo strumento può stimolare una rapida partenza economica nelle zone del cratere completamente immobilizzate, sotto il profilo della circolazione della ricchezza, dal fenomeno sisma. Con nuovi investimenti privati tali zone possono svilupparsi molto rapidamente, attirando ed attraendo poi lavoratori provenienti da tutta l'area di riferimento ed oltre. Oggi la zona del cratere è un'area depressa, ma con forti potenzialità; quindi è opportuno che lo Stato nell'ambito della doverosità propria del superamento degli ostacoli di cui all'art. 3 comma 2 della Carta Costituzionale, si faccia carico di rimuovere quelle barriere che impediscono a questi territori di ripartire immediatamente. Recentemente la stessa Grecia ha manifestato il suo interessamento verso l'istituzione di ZES come strumento eccezionale per lo sviluppo di aree depresse, ma con forti potenzialità.

Non solo, ma i dati macroeconomici relativi alla regione Marche, anche nel periodo precedente il sisma del 2016, indicano un trend negativo dell'economia della regione. In riferimento al dato della crescita va segnalato che nel 2017 la regione Marche ha registrato il peggior risultato rispetto a tutte le altre regione fatta eccezione che per il Molise.

Oltre al fattore sisma, la difficoltà di crescita della regione Marche è dunque oggettiva e diffusa. Questo evidenzia pertanto la necessità di uno strumento che possa agevolare la ripresa della crescita economica di quelle aree della regione Marche colpite dal sisma e della decrescita economica generalizzata della regione.

In Italia esistono le condizioni ideali per l'istituzione di una ZES in questo territorio poiché alle zone del cratere va assegnato l'obiettivo di attrarre investitori, anche stranieri, interessati ad operare in un ambito territoriale nel quale possono fruire di incentivi per la realizzazione degli investimenti iniziali, di agevolazioni o esenzioni fiscali, di deroghe alla regolamentazione relativa ai contratti di lavoro, della disponibilità di immobili e terreni a canoni di locazione ridotti e utenze a tariffe agevolate.

La creazione di una ZONA PER LO SVILUPPO E LA RIGENERAZIONE può ritenersi giustificata anche perché mutuata da altre esperienze (come quella polacca) che hanno creato zone su basi non esclusivamente economiche ma anche tecnologiche e culturali.

L'obiettivo è quello di accelerare lo sviluppo economico del territorio soprattutto attraverso

PROPOSTA DI LEGGE

ZES SISMA

“IL PATTO DI TORRE DEL PARCO”



l'insediamento di specifici comparti di attività economica, l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche, il miglioramento della competitività e la creazione dei nuovi posti di lavoro. Il livello delle agevolazioni potrebbe essere diversificato tra le varie zone e potrebbe anche essere totale.

Il sistema di agevolazioni fiscali dovrebbe riguardare l'offerta di terreni per gli investimenti nell'area, ben servita a livello di infrastrutture stradali, l'offerta di immobili industriali\commerciali, un mercato del lavoro competitivo con manodopera qualificata ed una burocrazia semplificata. Tutto ciò consentirebbe la creazione di un'area appenninica con forte vocazione allo sviluppo grazie al superamento delle barriere che la conformazione del territorio impone.

L'area anche in considerazione dei centri di accademia e di cultura presenti potrebbe diventare un centro amministrativo, economico, scientifico e culturale del tutto indipendente dalle regole ordinarie vigenti nel resto del Paese. In considerazione dell'economia esistente, prevalentemente artigianale e di commercio al dettaglio, ad oggi assolutamente impedita nella circolazione di ricchezza a causa del sisma, la zona conoscerebbe un nuovo sviluppo, legato a nuovi centri economici e realtà aziendali: si pensi alla trasformazione alimentare (produzione di prodotti a base di carne, prodotti di frutta e verdura, la produzione di spiriti, la produzione di alimenti surgelati, lavorazione dei cereali), ai servizi informatici, alla produzione nei diversi settori dal tessile al calzaturiero, alla produzione del legno, alla produzione dei materiali da costruzione, alla produzione e scambio di servizi e soprattutto all'implementazione della cultura scolastica ed accademica di eccellenza. Ciò per affermare che il sistema di agevolazioni potrebbe consentire ad investitori anche stranieri la creazione di sedi delocalizzate della propria impresa oltre alla creazione di nuove strutture (ricettive e no, di pubblico spettacolo, ecc...) che, ruotando intorno al mondo delle università e degli istituti scolastici, siano di supporto per l'avanzamento di poli accademici e scolastici di eccellenza nei servizi (con strutture, mense, strutture ludiche e di svago, ecc...). Sono punti forti che giustificerebbero investimenti nell'ampio territorio del cratere. Tra l'altro le zone del cratere sono in ottimo posizionamento geografico, dato che si pongono come punto centrale quindi di contatto e collegamento per tutta l'Italia centrale, risultando ben servite a livello stradale e aeroportuale.

La realizzazione di tale zona appare dunque la ricetta ideale per rilanciare investimenti nel centro Italia, catalizzando l'interesse anche di grandi gruppi internazionali con la creazione, dunque, di occupazione e sviluppo economico stabile. Tali benefici sono attesi in misura nettamente superiore alle perdite che l'erario sostiene per implementare il sistema di incentivazione dal momento che si tratta di entrate fiscali al momento inesistenti. In altre parole, se si considerano soltanto i benefici e gli oneri marginali che derivano dalla creazione di una tale ZONA, il saldo rimane di gran lunga positivo. Pertanto, il Governo nazionale ha senz'altro l'interesse a perseguire questo tipo di

PROPOSTA DI LEGGE ZES SISMA "IL PATTO DI TORRE DEL PARCO"



soluzioni per lo sviluppo, lavorando strenuamente per la condivisione con i *partner* europei per superare le eventuali obiezioni in merito al rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato.

La creazione di una ZES, infatti, deve, come noto, confrontarsi con le regole UE in materia di aiuti di Stato (artt. 107-109 TFUE), posto che le misure sono intrinsecamente selettive sotto il profilo geografico. Generalmente qualificate aiuti, gli esempi esistenti sono approvati dalla Commissione UE in ragione del sottosviluppo delle zone beneficiate, e dunque approvate dalla Commissione in ragione della deroga dello sviluppo regionale (presupposto normativo art. 107, par. 3) TFUE. Tuttavia, una ZES per l'area del cratere sismico potrebbe fondarsi, in alternativa o in aggiunta alla deroga per lo sviluppo regionale, sulla base dell'art. 107, par. 2, lett. b) TFUE, che stabilisce la compatibilità "de iure" degli aiuti volti proprio a rimediare ai danni arrecati dalle calamità naturali.

La prassi della Commissione UE in materia di aiuti di Stato fiscali postula, al fine di incrementare le possibilità di accoglimento della proposta, che la stessa possieda alcune caratteristiche strutturali tra le quali un orizzonte temporale definito ed individuato a priori, un tetto quantitativo e la esclusione dai benefici delle attività meramente finanziarie e speculative.

La ZES sisma pur costituendo uno strumento derogatorio, emergenziale e prototipale in termini di strategie di rilancio del cratere e quindi di vaste aree del territorio nazionale interessate da questo evento non può e non vuole essere intesa come una isola autonoma ed indipendente dal contesto delle policy regionali ma deve essere integrata e funzionale alla valorizzazione di tutto il territorio regionale. La vocazione naturale della ZES sisma è quella della valorizzazione della politica delle aree interne con il progetto dei nuovi sentieri di sviluppo delle Università del territorio regionale e per quanto riguarda la Regione Marche si inserisce nel solco della progettazione legata al Patto regionale per lo sviluppo sottoscritto dal tavolo di concertazione (10 Dicembre 2018) e approvato dall'Assemblea consiliare (18 Dicembre 2018) che diventa lo strumento di orientamento per le politiche e strategie regionali di medio lungo periodo.

Infatti, a pagina 26 del Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo della Regione Marche, si ipotizza l'istituzione di Zone Economiche Speciali seppur solo riservato ad un grappolo di piccoli comuni territorialmente contigui, fragili e marginali.

Possiamo concludere questa breve introduzione precisando bene che l'obiettivo fondamentale delle ZES è l'aumento della competitività delle imprese insediate, l'attrazione di investimenti diretti, anche dall'estero, l'incremento delle esportazioni, la creazione di nuovi posti di lavoro ed il più generale rafforzamento del tessuto produttivo, attraverso l'applicazione delle regole del libero mercato con un'influenza minima del regolatore pubblico.

Quanto sopra è dimostrato dai fatti e dai numeri visto che il fenomeno ZES coinvolge circa 130

PROPOSTA DI LEGGE

ZES SISMA

"IL PATTO DI TORRE DEL PARCO"



paesi nel mondo con una particolare concentrazione in Asia, nella regione del Pacifico e nelle Americhe (The Economist (2015) "Special Economic Zones: Not so special").

La dimensione di questo fenomeno, dunque, ha raggiunto ormai valori di grande rilevanza per il sistema produttivo globale.

In Europa sono già operative circa 91 ZES, alcune delle quali possono essere considerate come vere e proprie best practices nell'ambito dell'attrazione di investimenti per imprese in cerca di nuove opportunità e nuovi sbocchi di mercato. Un esempio su tutti è la Shannon duty free Processing Zone in Irlanda.

Altro esempio europeo è la Polonia. Secondo i dati governativi, tra il 2005 ed il 2015, gli investimenti localizzati nelle ZES (la cui superficie complessiva è pari a 18.200 ettari) sono stati pari a quasi 20 miliardi di euro, gli occupati sono passati da 75.000 unità a 287.000 unità, con un incremento di quasi 213.000 nuovi posti di lavoro. (Cfr. "Poland - a true special economic zone" Ernst & Young Report, 2013)

Secondo un recente rapporto della World Bank chiuso nel dicembre del 2017 dal titolo: Special Economic Zones: an operational review of their impacts, i dati sino ad ora raccolti suggeriscono che (1) le ZES hanno il potere di portare IDE (Investimenti Esteri Diretti) e nuove imprese nelle regioni e (2) aumentare le esportazioni; e che (3) le imprese con sede nelle ZES hanno prestazioni migliori rispetto alle imprese non basate in ZES. Gli effetti positivi delle ZES sono chiaramente correlati ai contesti in cui sono implementati, ovvero le capacità delle imprese non-ZES e le politiche di supporto.

Le soluzioni tecnico-economiche per dare una svolta ad una situazione di severa crisi ci sono tutte. C'è la possibilità concreta di poter trasformare un problema enorme (Terremoto) in una altrettanto enorme opportunità di sviluppo, crescita economica e creazione di ricchezza. La storia insegna che l'unico motore capace di creare ricchezza sono le imprese ed i liberi lavoratori che devono essere lasciati liberi di agire in un ambiente di mercato scevro, con il minimo intervento pubblico possibile. Lo Stato non è capace di creare ricchezza, può solo ridistribuirla. In questa fase, in questi territori, la ricchezza è finita. Non c'è più nulla da ridistribuire se non povertà e disperazione. Lasciate fare alle imprese ciò che sanno fare solo loro: creare ricchezza!

PROPOSTA DI LEGGE ZES SISMA “IL PATTO DI TORRE DEL PARCO”



LINEE GUIDA

Le Linee Guida, si fondano su modelli innovativi e soprattutto su nuovi modi di pensare e di utilizzare la leva fiscale (diversi dalla Zona franca, per definizione immobile, statica), per creare interesse, in una prospettiva dinamica, alle imprese ed altri soggetti economici, sociali e culturali.

In tale ambito la previsione di una *Fondazione per lo sviluppo* di diritto privato, con finalità pubbliche, che avrà il compito di sostenere, attrarre e organizzare le iniziative presso i territori interessati.

Capitalismo e solidarietà possono coniugarsi in modo nuovo. Redditività e utilità sociale, declinati in una prospettiva di sviluppo, costituiscono fattori essenziali di rafforzamento della coesione sociale, economica e territoriale; per altro verso, generano capitale sociale e una visione dell'economia fondata su forme di sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI

Il punto di incontro di tali variabili, risiede nel riconoscimento di uno spazio/territorio con un regime economico speciale, che consenta alle imprese di investire in un regime diverso rispetto a quello ordinario.

Del resto, il Fisco nei moderni sistemi giuridici dovrebbe essere considerato come un mezzo nelle mani dell'uomo e non viceversa; in questa prospettiva, la sua funzione primaria è quella di aiutare l'uomo che aiuta e quello che è aiutato (*fiscalità umanitaria*).

Nella concreta attuazione, si tratta di un trasferimento di risorse pubbliche attraverso la riduzione degli obblighi fiscali (c.d. *Tax Expenditures*), in quanto si realizzano abbattimenti del debito di imposta, imputabili alla rinuncia di finanziamenti pubblici (riduzione spesa pubblica e debito pubblico).

Peraltro le richiamate aree di esenzione solo apparentemente determinano una diminuzione finanziaria del bilancio dello Stato (in termini di minori entrate). L'intervento diretto di quest'ultimo, comporterebbe, infatti, una spesa di gran lunga superiore rispetto alle minori entrate, derivanti dalla maggiore spesa pubblica finalizzata allo sviluppo economico.

PROPOSTA DI LEGGE ZES SISMA “IL PATTO DI TORRE DEL PARCO”



PARTE 2°

FORME DI REGIMI ECONOMICI SPECIALI

Il legislatore, in una prospettiva di sviluppo, dovrebbe prevedere misure finalizzate a rendere i territori in esame, attrattivi per investimenti e attività da parte di soggetti economici già presenti e per altri che, anche sulla base delle reali applicazioni della responsabilità sociale dell'impresa, intendano contribuire al progresso economico e sociale delle popolazioni colpite da eventi sismici.

In particolare:

- Ricostruire, partendo da una programmazione di alto spessore per tutto territorio che non sia l'iniziativa di un singolo comune.
- Realizzare una pianificazione di iniziative strutturali per garantire un/il futuro alle nuove generazioni.
- Arginare il fenomeno dello spopolamento.
- Recuperare l'identità territoriale come elemento prototipale di sviluppo che non sia alternativo, ma che, in una dimensione plurale, abbia sua dignità e forza propositiva per far rinascere quelle realtà. Questi territori rappresentano una connessione forte tra passato e futuro e noi vogliamo costruire il futuro senza abbandonare il passato.

FONDAZIONE PER LO SVILUPPO

In tale contesto l'istituzione di una Fondazione di diritto privato con finalità pubbliche, che, mediante l'apporto di competenze gestionali, avrà il compito di sostenere, attrarre e organizzare le iniziative presso i territori interessati.

Gli interventi innovativi, che la Fondazione è chiamata a sostenere, sono definiti, come interventi caratterizzati dalla produzione di beni e servizi con un *elevato impatto sociale* e occupazionale e rivolti esclusivamente ai territori ed alle popolazioni colpite dagli eventi sismici in oggetto. La Fondazione avrà anche un ruolo di Authority che dovrà esaminare ed autorizzare i progetti presentati dai soggetti interessati e con competenza assoluta relativamente al governo ed alla

PROPOSTA DI LEGGE

ZES SISMA

“IL PATTO DI TORRE DEL PARCO”



regolamentazione all'interno della ZES.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi, potrà instaurare rapporti con omologhi enti o organismi in Italia e all'estero. Tutti gli atti connessi alle operazioni di costituzione della Fondazione e di conferimento e devoluzione alla stessa, sono esclusi da ogni tributo e diritto e vengono effettuati in regime di neutralità fiscale.

L'organo amministrativo della Fondazione sarà composto da un max. di 7 membri nominati direttamente dal Presidente della Repubblica su indicazione delle parti sociali territoriali (Ordini Professionali, Associazioni di categoria, Università). Nello specifico si propongono i seguenti criteri di scelta: un imprenditore di provata esperienza in riferimento ad aziende di spessore nazionale o internazionale; un Ingegnere; un Architetto o Geologo; un Manager/Consulente Aziendale di provata esperienza; un Avvocato/Commercialista; un membro designato da UNICAM; un membro designato da UNIMC. Durata degli incarichi: 5 anni rinnovabili una sola volta.

Sarà la Fondazione Authority a decidere, sentiti i sindaci delle aree interessate, le varie intensità di agevolazioni all'interno della ZES seguendo un criterio di riferimento in relazione ai danni subiti da ogni singolo Comune di cui sopra. (maggiore danno = maggiore agevolazione)

Ciò premesso, si propone la seguente bozza di articolato

Nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1 e 2 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, con i limiti di cui all'art. 1, comma 1 del medesimo decreto, è istituita una Zona Economica Speciale.

Beneficiano del particolare regime fiscale, finanziario, creditizio, amministrativo le imprese insediate nel territorio della ZES e che vi si insedieranno entro **il 31 dicembre 2050** che svolgono all'interno del territorio della ZES attività di natura industriale, artigianale, commerciale, agricola, nonché di servizi in genere compresi quelli offerti da professionisti.

Il presente regime non si applica alle attività finanziarie e assicurative. Sono escluse dai benefici le iniziative economiche per le quali non verrà riconosciuto un beneficio territoriale diretto in base all'applicazione di parametri che saranno oggetto di apposito regolamento o provvedimento.

Le imprese e i professionisti che svolgono la loro attività all'interno della ZES e quelle che la inizieranno tra la data di entrata in vigore della presente legge e il 31 dicembre 2050 potranno

PROPOSTA DI LEGGE

ZES SISMA

“IL PATTO DI TORRE DEL PARCO”



usufruire delle seguenti agevolazioni:

- a) esenzione dalle imposte sui redditi (IRPEF-IRES) sino al periodo di imposta 2050;
- b) esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sino al periodo di imposta 2050;
- c) esenzione sino al periodo di imposta 2050 dalle imposte municipali proprie per gli immobili situati all'interno della ZES utilizzati dalle imprese per svolgere la loro attività; l'esenzione è vincolata ad una relazione di un tecnico qualificato che attesti le caratteristiche di costruzione o di restauro secondo criteri antisismici degli edifici in questione.
- d) esenzione dalle imposte sui trasferimenti immobiliari di terreni e di fabbricati acquistati per lo svolgimento di attività economiche nella ZES;
- e) esenzione dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente a carico delle imprese sino all'anno di imposta 2050.

I soggetti economici operanti nella ZES godono della totale ed assoluta esclusione dall'Imposta sul Valore Aggiunto su tutte le operazioni poste in essere dagli stessi inerenti l'esercizio della loro attività.

I soggetti economici operanti nella ZES godono della totale ed assoluta esclusione da qualsiasi tipo di dazio doganale in entrata ed in uscita dalla ZES e da e per qualsiasi Paese del Mondo Italia inclusa.

Le imprese possono godere dei benefici di cui agli articoli precedenti alle seguenti condizioni:

- a) mantenere l'attività all'interno della ZES sino al 31 dicembre 2050, pena la revoca dei benefici goduti con obbligo di restituzione dei benefici goduti, salvo i casi che verranno disciplinati con apposito regolamento.
- b) almeno il 90% del personale e dei collaboratori deve essere residente nella ZES; a tal fine si considera residente chi trasferisce la residenza nella ZES entro 12 mesi dal momento dell'assunzione.

I soggetti economici che operano all'interno della ZES o che trasferiscono la loro attività nella ZES da altri territori dello Stato Italiano beneficeranno dello svincolo degli obblighi contributivi e previdenziali. Ciò comporta la facoltà per gli stessi soggetti di richiedere il rimborso del totale delle

PROPOSTA DI LEGGE ZES SISMA "IL PATTO DI TORRE DEL PARCO"



somme versate agli Enti di competenza che liquideranno le stesse applicando le regole del sistema contributivo come se fosse decorso il termine per l'entrata in pensione.

Resta inteso che gli stessi soggetti economici (imprese, imprenditori, professionisti tutti) beneficeranno dell'esclusione dei versamenti obbligatori a titolo di contributi previdenziali e pensionistici.

Chiunque, sia esso lavoratore dipendente o autonomo, abbia la residenza nella ZES beneficia della totale esclusione da ogni tipo di Imposta o tassa comprese le accise sui prodotti petroliferi.

La distribuzione di carburanti e lubrificanti da parte di distributori situati all'interno della ZES è esclusa da ogni tipo di tassa o accisa. La produzione di carburanti e lubrificanti è vietata come è vietata la produzione di prodotti chimici. Sarà facoltà della Fondazione Authority vietare l'esercizio di specifiche attività ritenute dalla stessa non conformi alla natura del territorio su cui sarà istituita la ZES.

Informazioni:

Prof. Giuseppe Rivetti, Università Macerata - mobile: 3479388135

Prof. Francesco Rizzo, Università Camerino - mobile: 3207985922

Dr. Alberto Cavallaro, ODCEC - mobile: 3926686889

Dr Raffaele Pallotto, ODCEC - mobile: 3356550654

Dr Riccardo Russo, Consulenti del lavoro - mobile: 335342286

Dr. Gianni Niccoló, Confindustria Macerata – mobile: 3357172145

Dr. Luciano Ramadori, Cna Macerata – mobile: 3474005648

Dr. Giorgio Menichelli, Confartigianato Macerata – mobile: 3357207390

Dr Massimiliano Polacco, Confcommercio Marche centrali – mobile: 3346487319

NB. In allegato un'analisi effettuata dalla Regione Marche che individua un indicatore molto significativo che riduce al minimo potenziali errori di valutazione nell'individuare un criterio di perimetrazione dell'area da sottoporre a ZES: il rapporto tra popolazione residente in un dato comune confrontata con la popolazione assistita dal sistema di PC.

ALLEGATO 1

Comune	Popolazione (ISTAT)	Albergo		Altre Strutture (Container, Roulotte ecc.)		Casi		SAE		Strutture Socio Sanitaria		Strutture Invalide		Tot	%
		Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei		
Comune MUCCIA	910	11	5	8	5	316	147	393	163	0	0	0	0	728	80
Comune ARQUA'IA DEL TRONTO	1141	22	11	0	0	403	204	430	189	6	0	0	0	861	75,46012
Comune PIEVE TORINA	1439	25	11	2	2	547	256	511	205	0	0	0	0	1085	75,39958
Comune CASTELSANTANGELO SUL NERA	273	10	3	0	0	63	38	112	61	14	0	0	0	199	72,99377
Comune VISSO	1106	17	9	6	2	291	132	471	222	0	0	0	0	785	70,97649
Comune USSITA	445	7	1	0	0	96	47	182	88	6	0	0	0	291	65,39326
Comune VALFORNACE	1045	10	5	0	0	259	118	333	147	0	0	0	0	602	57,60766
Comune FIASTRA	666	7	1	0	0	188	85	129	71	0	0	0	0	324	48,64865
Comune CAMERINO	7007	61	36	210	203	2422	1491	617	304	0	0	0	0	3310	47,23948
Comune MONTÉGALLO	522	0	0	0	0	186	95	47	34	0	0	0	0	233	44,63602
Comune CESSAPALOMBO	504	11	4	7	3	164	81	20	7	3	0	0	0	205	40,6746
Comune CALDAROLA	1809	19	10	0	0	408	192	259	104	0	0	0	0	666	37,9215
Comune BOLOGNOLA	137	5	1	0	0	33	17	12	7	0	0	0	0	50	36,49635
Comune GAGLIOLE	627	3	3	0	0	214	86	4	4	0	0	0	0	221	35,24721
Comune PIORACO	1162	13	6	0	0	257	123	75	34	9	0	0	0	354	30,46472
Comune MONTE CAVALLO	133	0	0	0	0	19	9	20	9	0	0	0	0	39	29,32331
Comune CAMPOROTONDO DI PIASTRONE	541	1	0	0	0	124	45	17	7	5	0	0	0	147	27,1719
Comune SAN GINESIO	3442	28	18	0	0	734	333	92	37	4	0	0	0	858	24,92737
Comune MONTEFORTINO	1148	0	0	0	0	278	118	0	0	2	0	0	0	280	24,39024
Comune MONTEMONACO	581	0	0	0	0	141	69	0	0	0	0	0	0	141	24,2685
Comune ACQUASANTA TERME	2855	8	5	0	0	631	300	6	6	3	0	0	0	648	22,69702
Comune SERRAPETRONA	956	8	3	0	0	146	62	31	16	0	0	0	0	185	19,35146
Comune SARNANO	3263	34	15	0	0	514	225	45	21	1	0	0	0	594	18,20411
Comune TOLENTINO	19831	94	29	101	35	3373	1463	0	0	3	0	8	3	3579	18,0475
Comune SAN SEVERINO MARCHE	12630	94	37	0	0	1855	814	215	102	0	0	0	0	2164	17,13381
Comune SMERILLO	366	1	0	0	0	60	24	0	0	0	0	0	0	61	16,66667
Comune FORCE	1301	0	0	0	0	187	74	14	7	0	0	0	0	201	15,44865
Comune SANTANGELO IN PONTANO	1421	4	2	0	0	200	82	0	0	4	0	0	0	208	14,63756
Comune CASTELRAIMONDO	4564	16	8	0	0	595	262	25	9	0	0	2	1	638	13,97897
Comune COLMURANO	1255	1	1	0	0	166	73	0	0	0	0	0	0	167	13,30677
Comune AMANDOLA	3824	3	3	13	9	458	210	2	2	3	0	0	0	479	12,51744
Comune MONTE SAN MARTINO	746	0	0	0	0	92	34	0	0	0	0	0	0	92	12,33244
Comune PALMIANO	188	0	0	0	0	22	12	0	0	0	0	0	0	22	11,70213
Comune COSSIGNANO	969	2	1	0	0	91	38	0	0	0	0	0	0	93	9,597523
Comune APIRO	2264	0	0	0	0	217	91	0	0	0	0	0	0	217	9,584806
Comune MONTE RINALDO	369	0	0	0	0	34	12	0	0	0	0	0	0	34	9,214092
Comune ROCCAFIUVIONE	1937	0	0	0	0	173	85	0	0	0	0	0	0	173	8,862994
Comune SERRAVALLE DI CHIENTI	1050	0	0	19	9	69	31	0	0	0	0	0	0	89	8,380952
Comune MONTEFALCONE APPENNINO	425	2	0	0	0	33	20	0	0	0	0	0	0	35	8,235294
Comune BELFORTE DEL CHIENTI	1877	10	4	0	0	132	59	0	0	1	0	0	0	143	7,61854
Comune PENNA SAN GIOVANNI	1076	0	0	0	0	80	36	0	0	0	0	0	0	80	7,434944
Comune VENAROTTA	2051	1	1	0	0	142	53	0	0	0	0	0	0	143	6,972209
Comune ROTELLA	884	0	0	0	0	61	21	0	0	0	0	0	0	61	6,900452
Comune SEFRO	419	0	0	0	0	28	11	0	0	0	0	0	0	28	6,682578
Comune COMUNANZA	3127	0	0	0	0	204	85	0	0	0	0	0	0	204	6,523825
Comune MALTIGNANO	2391	12	5	0	0	135	57	0	0	1	0	0	0	148	6,189879
Comune RIPE SAN GINESIO	851	0	0	0	0	51	32	1	1	0	0	0	0	52	6,110456
Comune SANTA VITTORIA IN MATENANO	1321	0	0	0	0	79	30	0	0	0	0	0	0	79	5,980318
Comune MONSAMPietro MORICO	645	3	1	0	0	35	18	0	0	0	0	0	0	38	5,891473
Comune BELMONTE PICENO	628	0	0	0	0	36	13	0	0	0	0	0	0	36	5,732484
Comune MONTEPARO	767	0	0	0	0	116	59	0	0	2	0	0	0	43	5,606256
Comune LORO PICENO	2407	14	14	0	0	21	11	0	0	0	0	0	0	132	5,484005
Comune MONTELEONE DI FERMO	385	0	0	0	0	21	11	0	0	0	0	0	0	21	5,456545
Comune APPIGNANO DEL TRONTO	1785	4	1	0	0	93	43	0	0	0	0	0	0	97	5,434174

ALLEGATO 1

Comune	Popolazione (ISTAT)	Albergo		Altre Strutture (Container, Roulotte ecc.)		Cassa		SAE		Struttura Socio Sanitaria		Strutture Inventurate		Tot	%
		Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei		
Comune PETRIOLO	1996	4	1	0	0	77	40	27	8	0	0	0	0	108	5.10822
Comune POGGIO SAN VICINO	244	0	0	0	0	13	5	0	0	0	0	0	0	13	5.327869
Comune MATELICA	9870	5	4	0	0	509	222	0	0	0	0	0	0	514	5.2077
Comune FALERONE	3345	5	1	0	0	168	69	0	0	1	0	0	0	174	5.207794
Comune TREIA	9389	8	3	0	0	413	165	20	8	0	0	32	10	473	5.03781
Comune ESANATOGLIA	1990	0	0	0	0	94	47	0	0	0	0	0	0	94	4.723618
Comune ASCOLI PICENO	49203	72	27	0	0	2056	875	0	0	4	0	0	0	2132	4.333069
Comune POLLENZA	6577	3	1	0	0	262	109	0	0	0	0	0	0	266	4.044397
Comune CASTEL DI LAMA	8613	11	3	0	0	315	120	0	0	0	0	0	0	326	3.784976
Comune CASTIGNANO	2774	1	1	0	0	103	48	0	0	0	0	0	0	104	3.748099
Comune FIUMINATA	5008	0	0	0	0	170	75	0	0	1	0	0	0	171	3.414537
Comune MONTEDINOVE	1378	0	0	0	0	47	20	0	0	0	0	0	0	47	3.41074
Comune MONTEFANO	506	0	0	0	0	17	10	0	0	0	0	0	0	17	3.359684
Comune URBISAGLIA	3506	19	5	0	0	96	35	0	0	0	0	0	0	115	3.280091
Comune SERVIGLIANO	2594	0	0	0	0	82	33	0	0	1	0	0	0	83	3.199692
Comune CERRETO DESI	2304	0	0	0	0	71	34	0	0	0	0	0	0	72	3.125
Comune MOGLIANO	3736	0	0	0	0	100	32	0	0	0	0	0	0	100	2.67666
Comune CINGOLI	4641	20	1	0	0	102	42	0	0	0	0	0	0	122	2.628744
Comune CARASSAI	10289	5	1	0	0	246	116	0	0	0	0	0	0	251	2.439498
Comune MONTAPPONE	1085	0	0	0	0	26	10	0	0	0	0	0	0	26	2.96313
Comune FOLLIGNANO	1691	1	0	0	0	39	18	0	0	0	0	0	0	40	2.365464
Comune MONTOTONE	9261	3	1	0	0	199	77	0	0	0	0	0	0	202	2.18119
Comune MONTE VIDON CORRADO	978	0	0	0	0	21	7	0	0	0	0	0	0	21	2.147239
Comune MONTE SAN PIETRANGELI	731	0	0	0	0	15	8	0	0	0	0	0	0	15	2.051984
Comune CORRIDONIA	2442	0	0	0	0	50	21	0	0	0	0	0	0	50	2.047502
Comune MONTALTO DELLE MARCHE	15461	0	0	0	0	314	119	0	0	2	0	0	0	316	2.043852
Comune MONTESILVANO	2104	0	0	0	0	43	20	0	0	0	0	0	0	43	2.043726
Comune CASTORANO	6789	4	1	0	0	127	51	0	0	0	0	0	0	131	1.929592
Comune MONTE GIBERTO	2344	0	0	0	0	45	20	0	0	0	0	0	0	45	1.919795
Comune FABRIANO	782	0	0	0	0	15	7	0	0	0	0	0	0	15	1.85826
Comune MONTELUPO	31212	0	0	0	0	578	244	0	0	0	0	2	1	580	1.725097
Comune MACERATA	3594	0	0	0	0	62	28	0	0	0	0	0	0	62	1.67026
Comune MASSA FERRANA	42209	44	15	0	0	660	324	0	0	1	0	0	0	705	1.490948
Comune MONTE SAN GIUSTO	939	1	1	0	0	13	9	0	0	0	0	0	0	14	1.413383
Comune ORTEZZANO	7995	11	3	0	0	80	22	0	0	22	0	0	0	113	1.295337
Comune GENGA	772	0	0	0	0	10	4	0	0	0	0	0	0	10	1.162791
Comune APPIGNANO	1781	0	0	0	0	22	11	0	0	0	0	0	0	22	1.090215
Comune COLLI DEL TRONTO	4214	0	0	0	0	48	20	0	0	0	0	0	0	49	0.946372
Comune FRANCAVILLA D'ETE	3669	7	2	0	0	33	11	0	0	0	0	0	0	40	0.904033
Comune MAGLIANO DI TENNA	951	0	0	0	0	9	6	0	0	0	0	0	0	9	0.899107
Comune MORESCO	1438	0	0	0	0	13	5	0	0	0	0	0	0	13	0.853081
Comune RAPAGNANO	592	0	0	0	0	5	1	0	0	0	0	0	0	5	0.796877
Comune FERMO	2110	4	1	0	0	14	6	0	0	0	0	0	0	18	0.7448
Comune MONTECASSIANO	37396	13	7	0	0	285	125	0	0	0	0	0	0	258	0.669951
Comune MORROVALLE	7116	0	0	0	0	53	20	0	0	0	0	0	0	53	0.664452
Comune MONSAMPOLO DEL TRONTO	10150	23	6	0	0	45	31	0	0	0	0	0	0	68	0.618601
Comune CUPRAMONTANA	4515	0	0	0	0	30	15	0	0	0	0	0	0	29	0.598516
Comune SANTA MARIA NUOVA	4688	0	0	0	0	29	12	0	0	0	0	0	0	11	0.545094
Comune TORRE SAN PATRIZIO	4177	16	4	0	0	9	5	0	0	0	0	0	0	12	0.529568
Comune STAFFOLO	2018	0	0	0	0	11	6	0	0	0	0	0	0	11	0.495164
Comune MONTEGRANARO	2266	1	0	0	0	11	4	0	0	0	0	0	0	64	0.438596
Comune SAN PAOLO DI JESI	12925	1	1	0	0	63	23	0	0	0	0	0	0	4	0.438596
	912	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	4	0.438596

ALLEGATO 1

Comune	Popolazione (ISTAT)	Albergo		Altre Strutture (Container, Roulotte ecc.)		Casi		SAE		Strutture Socio Sanitaria		Strutture Invalide		Tot	%
		Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei	Abitanti	Nuclei		
Comune SASSOFERRATO	7177	0	0	0	0	31	14	0	0	0	0	0	0	31	0.431935
Comune SERRA SANT'ABONDIO	1012	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	4	0.395257
Comune PETRITOLI	2307	0	0	0	0	8	4	0	0	0	0	0	0	8	0.346771
Comune SANTELPIDIO A MARE	17073	3	2	0	0	52	25	0	0	0	0	0	0	55	0.322146
Comune MONTECOSARO	7144	0	0	0	0	23	8	0	0	0	0	0	0	23	0.321948
Comune RIPATRANSONE	4257	0	0	0	0	12	8	0	0	0	0	0	0	12	0.281889
Comune CASTELBELLINO	4958	1	1	0	0	12	3	0	0	0	0	0	0	13	0.262203
Comune OFFAGNA	1984	0	0	0	0	5	1	0	0	0	0	0	0	5	0.252016
Comune RECANATI	21241	1	1	0	0	51	22	0	0	0	0	0	0	52	0.24481
Comune SAN MARCELLO	2055	0	0	0	0	5	1	0	0	0	0	0	0	5	0.243009
Comune MONTEFIORE DELL'ASO	2102	0	0	0	0	5	3	0	0	0	0	0	0	5	0.237869
Comune ACQUAVIVA PICENA	3805	0	0	0	0	9	3	0	0	0	0	0	0	9	0.236531
Comune POTENZA PICENA	15836	0	0	0	0	36	14	0	0	0	0	0	0	36	0.22733
Comune MERICO	1022	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0.195695
Comune BELVEDERE OSTRENSE	2209	0	0	0	0	4	3	0	0	0	0	0	0	4	0.181077
Comune SERRA SAN QUIRICO	2811	0	0	0	0	5	3	0	0	0	0	0	0	5	0.177873
Comune FIOTTRANO	9385	0	0	0	0	18	6	0	0	0	0	0	0	18	0.170485
Comune LAPEDONA	1182	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0.169205
Comune AGULIANO	4875	0	0	0	0	8	3	0	0	0	0	0	0	8	0.164103
Comune FRONTONE	1281	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0.156128
Comune OSTRA VETERE	3292	0	0	0	0	5	3	0	0	0	0	0	0	5	0.151883
Comune MONTE ROBERTO	3075	0	0	0	0	4	4	0	0	0	0	0	0	4	0.130081
Comune MONTE URANO	8280	3	3	0	0	7	3	0	0	0	0	0	0	10	0.120773
Comune MONTEPRANDONE	12602	3	1	0	0	12	4	0	0	0	0	0	0	15	0.119029
Comune MONTE SAN VITO	6807	6	1	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	8	0.117526
Comune CASTELPLANIO	3539	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	4	0.113026
Comune MAIOLATI SPONTINI	6225	0	0	0	0	7	4	0	0	0	0	0	0	7	0.11245
Comune MONTECAROTTO	1957	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0.102197
Comune ROSORA	1972	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	2	0.10142
Comune MONTERUBBIANO	2173	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0.092039
Comune PORTO SANTELPIDIO	26270	6	2	0	0	18	5	0	0	0	0	0	0	24	0.091359
Comune CAGLI	8652	0	0	0	0	7	2	0	0	0	0	0	0	7	0.080906
Comune PERGOLA	6270	0	0	0	0	4	3	0	0	0	0	0	0	4	0.063796
Comune ALTIDONA	3411	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	0.058634
Comune ANCONA	100696	1	1	0	0	56	24	0	0	0	0	0	0	57	0.056606
Comune CANTIANO	2220	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0.045045
Comune PEDASO	2611	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0.035575
Comune MONSANO	3396	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0.029446
Comune OSIMO	34918	0	0	0	0	10	4	0	0	0	0	0	0	10	0.026639
Comune CAMERANO	7251	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	2	0.027582
Comune PORTO RECANATI	12571	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	3	0.023864
Comune ARCEVIA	4491	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0.022267
Comune CASTELFIDARDO	18679	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	3	0.016061
Comune SENIGALLIA	44706	0	0	0	0	6	2	0	0	0	0	0	0	6	0.013421
Comune JESI	40318	0	0	0	0	4	2	0	0	0	0	0	0	4	0.009921